

Tramvia, la prima linea costa 16 milioni in più

Binari a peso d'oro: da giugno la spesa è arrivata a 211 milioni, 28.000 euro il metro

MAURO BONCIANI

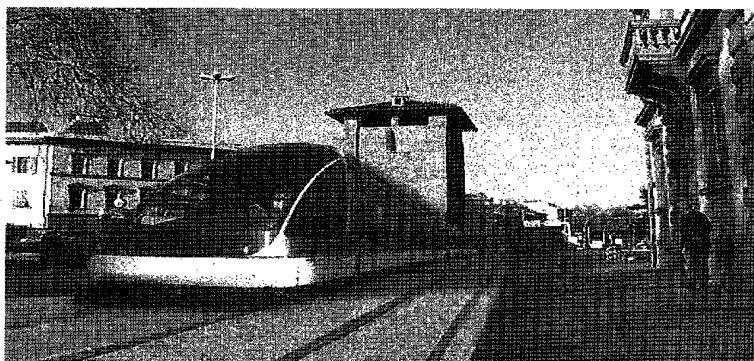
Con la tramvia le sorprese non finiscono mai. Documenti alla mano il costo della prima linea è passato dai 195 milioni di giugno alla bella cifra di 211 milioni di euro, 16 milioni in più. L'ennesimo incremento delle spese porta ogni metro di tramvia a costare 28.000 euro, più di cinquanta milioni di vecchie lire, per un totale di 408 miliardi contro i 243 miliardi di lire di spesa previsti nel 2000. La Scandicci-Firenze, insomma, sarà una linea tramvia costosissima e solo l'intervento massiccio della Regione permetterà al Comune di coprire in parte l'aumento dei costi dopo gli ultimi «aggiustamenti» e le ultime opere complementari. Dalla Regione arriveranno infatti ben 31 milioni di euro, concessi a settembre, destinati in parte per l'acquisto di nuove carrozze, in parte per il sistema tramvia, mentre Palazzo Vecchio ha stipulato un nuovo mutuo da 9 milioni a favore di Ataf per la realizzazione della Scandicci-Firenze.

Il nuovo quadro economico della prima linea di tramvia con il super-aumento «segreto» in soli quattro mesi, è stato approvato dalla giunta ad ottobre e la delibera elenca gli infiniti costi di una infrastruttura che non solo viaggia con una tabella di marcia in ritardo di quasi quattro anni sul previsto (Domenici avrebbe dovuto inaugurare la linea nel marzo 2004, lo farà se tutto va bene il primo gennaio del 2008) ma che finirà per richiedere investimenti più alti del 70%. I lavori della tramvia, dopo un lungo e tormentato iter, sono scattati il primo dicembre 2004, data dalla quale parte il conto alla rovescia di mille giorni per la consegna dell'opera al gestore, e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2007 in modo da permettere il rispetto del contratto siglato con Ratp che prevede il primo gennaio 2008 come data per il cambio di consegne. Nonostan-

te il progetto risale al 1999 il percorso definitivo è stato approvato solo lo scorso anno e tra integrazioni e progettazioni definitive il conto è lievitato fino ai 195 milioni di euro di cui parlavano Comune di Firenze e Ataf lo scorso giugno. Da giugno ad ora, mentre i cantieri hanno messo in difficoltà prima l'isolotto, poi la zona di piazza Stazione, il prezzo è cresciuto di 16 milioni senza che né Palazzo Vecchio, né il Comune di Scandicci, né Ataf abbiano dato alcuna spiegazione.

Cifre alla mano comunque adesso il costo è di 211 milioni di euro: 149 milioni di costo per cantieri e binari, 34 milioni per spostamento sottoservizi, cantierizzazioni, espropri, illuminazione, 27 milioni per le «opere connesse». In questa voce figura l'adeguamento dei semafori lungo il tracciato (il tram avrà sempre la precedenza e il suo arrivo farà automaticamente scattare il rosso per il traffico privato) per 1.2 milioni, 1 milione per mitigazione del rumore, 1.5 per la comunicazione, 4 milioni per le sistemazioni delle rive dell'Arno, 4.4 milioni per ridisegnare piazzale Vittorio Veneto, 1.5 milioni per il verde pubblico, 1 milione per la sorveglianza dei cantieri, 550.000 euro per il trasporto pubblico e circa 12 milioni per Ataf a causa dei costi di appalto. Proprio il nuovo incremento dei costi è alla base del mutuo da 9 milioni che il Comune ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti due settimane fa, soldi che saranno girati ad Ataf per realizzare la tramvia. I 9 milioni vanno a sommarsi ai precedenti investimenti di Palazzo Vecchio, che in totale ha impegnato e impegnerà fino al 2007 62 milioni di euro per finanziare l'opera. Soldi cui potrebbero aggiungersi i rimborsi garantiti a Rapt.

*Dal 2000 ad oggi
gli «investimenti»
per il tram
sono aumentati
del 70%*



La prima linea della tramvia è stata fortemente voluta dai Comuni di Firenze e Scandicci ma i suoi costi sono passati dagli iniziali 240 miliardi ai 211 milioni di euro di oggi e l'inaugurazione avverrà con quasi 4 anni di ritardo